

57 - Attività commerciale e abitazioni private Civici 1b/c/d

Descrizione, vicende costruttive con eventuali interventi documentati sui prospetti esterni:

edificio residenziale su pianta irregolare a due piani e mezzanino finale; ingresso a tutto sesto con ghiera a formelle e stemma sulla chiave di volta, tre ingressi per uso bottega, quattro finestre per piano profilate in arenaria che pare molto degradata e quattro aperture rettangolari sul mezzanino, inserite tra peducci scolpiti e la fascia sottogronda con greca a ovuli. Specchiatura lunga e stretta per le finestre al primo piano e rettangolare, quasi quadra, per quelle del secondo; fascia marcapiano in arenaria all'altezza di davanzali e architravi. Ascrivibile al secolo XVII-XVIII con aperture postume al pian terreno per le attività commerciali ⁽¹¹³⁷⁾.

Vincoli:

dal 3 settembre 1965 l'edificio è parzialmente inserito nell'elenco degli immobili con provvedimento di vincolo da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici ⁽¹¹³⁸⁾.

Proprietà conosciute:

non rinvenute quelle passate; Famiglia Signorelli (XIX secolo) ⁽¹¹³⁹⁾; attualmente privata.

Rilievo iconografico, rispondenza tra partiti decorativi e struttura architettonica:

bugnato ai margini ed attorno alle finestre; figure forse allegoriche a monocromo ocre su piedistalli nei campi tra le finestre, di cui riconoscibili sono la Carità (donna con bimbo) al centro del primo piano, la Giustizia (donna con spada e bilancia) al centro del secondo piano e sulla destra la Fortezza (donna con scudo e lancia); due busti su podi con fluente capigliatura tra le finestre del mezzanino ⁽¹¹⁴⁰⁾. La decorazione è accennata nella catalogazione comunale ⁽¹¹⁴¹⁾.

Datazione e autore della decorazione:

XVI-XVII secolo, ignoto e né desumibile.

Condizione di visibilità, stato di conservazione, restauri documentati:

il bugnato della facciata e delle finestre è visibile solo a sinistra, delle figure rette tra le finestre resta solo la sagoma incisa nell'intonaco, mentre dei busti sono leggibili solo quello centrale e laterale sinistro. Non rinvenuta documentazione inerente interventi di pulitura o conservativi.

Fonti storiche e bibliografia:

1973, Torriani e Zanella ⁽¹¹⁴²⁾; 1975, Colmuto Zanella ⁽¹¹⁴³⁾: riconosceva ancora paesaggi e forse animali all'interno delle specchiature.

Ipotesi critiche:

ogni spazio, sia tra le persiane che tra le aperture, era connotato da un diverso soggetto libero e non inserito entro edicole, a differenza di quelli rilevati entro il tessuto di Bergamo Alta. I personaggi a mezzobusto ricordano quelli nella stessa posizione su di un edificio a Valnegrà in Valle Brembana ⁽¹¹⁴⁴⁾. Collego questo edificio al tessuto aristocratico della via San Tomaso e della via Pignolo; certamente inusuale la sua ubicazione fuori le mura quattrocentesche, si può tuttavia ipotizzare che la collocazione sia legata alla vicinanza ad attività manifatturiere o commerciali ad esso pertinenti.

Note:

1137) Comune di Bergamo, *Catalogo dei beni culturali e ambientali*, scheda nr. 0150228.

1138) Soprintendenza ai Beni Architettonici, *Elenco di immobili con provvedimento di vincolo*, fascicolo 1 di 3, Progressivo Archivio Vincoli 166, Bergamo, Novembre 1998, p. 22.

1139) Comune di Bergamo, *Op. cit.*

1140) Colmuto Zanella, G., *Aspetti dei Borghi di Bergamo: affreschi esterni*, in *La Rivista di Bergamo*, anno XXVI, numero 10, ottobre 1975, Bergamo, pp. 6/7.

1141) Comune di Bergamo, *Op. cit.*

1142) *Ibidem.*

1143) Colmuto Zanella, G., *Aspetti dei Borghi di Bergamo: affreschi esterni*, *Op. cit.*, pp. 6/7.

1144) A.A.V.V., *I segni dell'uomo e del tempo*, *Op. cit.*, p. 261, foto e didascalia n. 4.

Tratto da:

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, pp. 160-161.



Tratto da:

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, pp. 160-161.